

PRIMA ACCOGLIENZA

La comunità di Prima Accoglienza accoglie al massimo 10 minori maschi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni e offre il primo contesto di accoglienza.

L'equipe è formata da 6 educatori, un coordinatore e (in funzione del bisogno) mediatori linguistico culturali. È un contesto pensato per svolgere un'accurata osservazione del minore in modo tale da restituire ai Servizi Sociali un'indicazione progettuale per lavorare con il ragazzo nel seguito del percorso. Nel caso di ragazzi, invece, adatti a permanere all'interno dell'associazione, l'equipe elabora un progetto educativo individuale. Si tratta di un ambiente caratterizzato dall'accoglienza e dall'accettazione, da alcune regole semplici ed essenziali, in un'ottica, non selettività o di rigidità, ma di convivenza e condivisione.

A CHI È RIVOLTA

La comunità di Prima Accoglienza è rivolta a tutti i minori che non abbiano avuto esperienze di comunità o per i quali, nonostante questo sia già avvenuto, non sia chiara ai Servizi Sociali un'indicazione progettuale per il loro futuro. L'esperienza prevista in questa comunità è di breve durata, perché lavorando anche sull'emergenza - posti di Pronto Intervento - non offre le caratteristiche di stabilità, in particolare del gruppo ragazzi, tipiche della comunità alloggio. I periodi di permanenza variano, generalmente, da un minimo di tre ad un massimo di dodici mesi.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

La comunità di Prima Accoglienza è rivolta sia a tutti i minori che non abbiano ancora avuto esperienze di comunità sia a coloro che nonostante un'esperienza pregressa, non hanno ancora un'indicazione progettuale precisa da parte dei servizi sociali.

L'esperienza prevista in questa comunità è di breve durata, perché lavorando sull'emergenza o casi di **Pronto Intervento**, non si garantiscono caratteristiche di stabilità (in particolare del gruppo ragazzi, tipiche della comunità alloggio). Pur essendo prevista una permanenza breve, si tende ad instaurare con il ragazzo una relazione "forte" nel senso che il numero di educatori presenti permette un buon livello di monitoraggio, di ascolto, correlato ad un lavoro piuttosto completo.

Ci si occupa infatti della salute, della scuola, dei rapporti con la famiglia e con eventuali parenti, dello sport, del tempo libero ecc., elaborando il **Progetto Educativo Individuale** come strumento principale per esplicitare, progettare e verificare gli obiettivi e la metodologia necessari e previsti.



IL METODO

La comunità di Prima Accoglienza è spesso la prima occasione per i ragazzi di confrontarsi con una struttura comunitaria.

In questa fase l'enfasi è posta su:

- **accoglienza del minore** in un ambiente ospitale e confortevole, per stimolarlo a decidere di permanere in un ambito strutturato (nei tempi, negli spazi, nelle attività, nel regolamento), capace di esercitare un'azione contenitiva;
- **osservazione del minore** tramite una griglia di osservazione, che tiene in considerazione gli aspetti più direttamente legati alla quotidianità della vita comunitaria (personalità del minore, abilità e limiti, relazione con il gruppo e con l'equipe...);
- **altre informazioni relative alla famiglia** vengono raccolte invece tramite telefono e/o colloqui con familiari, in collaborazione con l'assistente sociale.

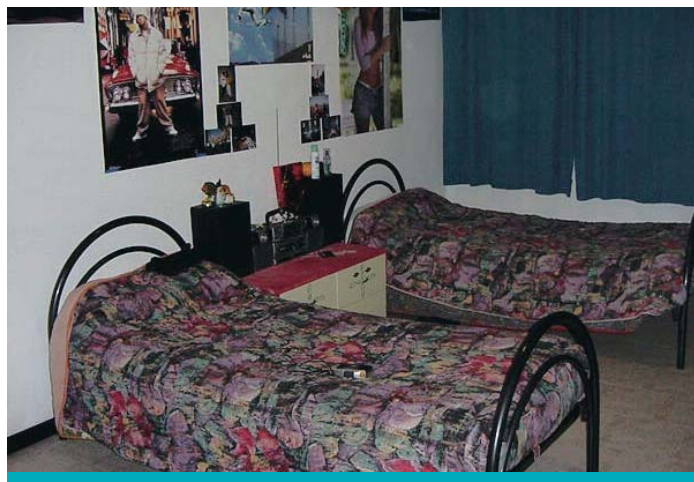
MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E AMMISSIONE

La comunità dispone di 10 posti di cui 5 sono di Pronto Intervento e riservati al Comune di Milano: è tenuta ad accogliere, dal lunedì al venerdì sino alle ore 17.00, minori la cui richiesta di inserimento provenga dall'Ufficio Pronto Intervento del Comune di Milano; la notte, e nei fine settimana, dalle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Municipale, Vigilanza Urbana, Polizia Ferroviaria) operanti nel territorio della città di Milano.

Altri 5 posti possono essere destinati ad altri Enti ed essere utilizzati o per emergenze o per accoglienze di ragazzi già in carico ai Servizi Sociali ma per i quali serva un periodo di osservazione e un'indicazione progettuale per il futuro.

I minori vengono quindi inseriti o con modalità di urgenza dal Comune di Milano, previo accertamento della dispo-

nibilità di posti, oppure in seguito alla segnalazione da parte di altri Enti (altri Comuni, Ministero di Grazia e Giustizia, ASL).



Le procedure da attuare per l'inserimento in casi diversi dall'urgenza sono:

- A** - Invio di una relazione all'èquipe della comunità dai Servizi Sociali incaricati;
- B** - Dichiarazione di disponibilità o meno a valutare il caso e indicazione dei tempi approssimativi per l'accoglienza;

- C** - Presentazione del caso e della documentazione già esistente;
- D** - Visite e colloqui con il minore nella struttura;
- E** - Accoglienza;
- F** - Compilazione della scheda d'osservazione all'ingresso e ogni mese;
- G** - Formulazione del Progetto Educativo Individuale allo scadere del terzo mese, nel quale è prevista, tra l'altro, la durata della permanenza del minore nella struttura di Prima Accoglienza.

La dimissione invece avviene in base ai tempi previsti dal PEI (Percorso Educativo Individuale) o concordati con i Servizi Sociali, e se è verso una delle comunità alloggio dello stesso Ente si svolge secondo le seguenti tappe:

- A** - Presentazione del caso all'èquipe della comunità individuata e consegna di schede d'osservazione, relazioni e PEI;
- B** - Ciclo di alcuni colloqui tra il Coordinatore, l'educatore di riferimento della comunità di Prima Accoglienza, il ragazzo ed il coordinatore della nuova comunità;
- C** - Visite del ragazzo alla nuova struttura per osservarlo nella relazione con il nuovo gruppo;
- D** - Conferma del passaggio e definizione della data, concordata tra èquipe di P.A., èquipe della comunità alloggio, Servizi Sociali, ragazzo.

TABELLA RIASSUNTIVA

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	Comunità alloggio
UBICAZIONE	Milano, quartiere Gratosoglio
RICETTIVITÀ	10 posti
ACCOGLIENZA	Minori maschi dagli 11 ai 18 anni di età
PORTATORI DI HANDICAP	Accolto solo Handicap fisico non grave
PATOLOGIE PSICHIATRICHE	Sono valutare richieste di inserimento su disagio psicologico non grave se esiste la necessità di approfondire la problematica per restituire un'idea di percorso formativo e/o terapeutico ai servizi sociali, compatibile al gruppo di ragazzi presente al momento.
PERSONALE	N.1 coordinatore, N.6 educatori; il numero di mediatori linguistico-culturali varia in funzione del bisogno; personale ausiliario, volontari e tirocinanti.
APERTURA	Tutto l'anno 24h su 24
SERVIZI OFFERTI	Servizio educativo con personale qualificato, orientamento ed inserimento scolastico, attività sportive e del tempo libero, lavoro con le famiglie, progetto educativo individuale (PEI).
STANDARD	La struttura dispone di tutti gli standard strutturali e gestionali previsti dal piano Socio Assistenziale della regione Lombardia per l'autorizzazione al buon funzionamento.